



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 20 Del 27/04/2020	OGGETTO: <u>Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2017, art. 109-bis dell'O.R.EE.LL..</u> <u>RINVIO</u>
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **27** del mese di **Aprile**, alle ore **18:48** in Milazzo, in videoconferenza, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **24/04/2020** prot. N.**25243**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 8

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa Andreina **MAZZU'**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Sig. Maurizio **CAPONE**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

Partecipano il Presidente **GINEVRA** e il componente **MARISCA** del Collegio dei Revisori dei Conti.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legge 17 marzo n. 18 recante “**Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.**”;

ATTESO che l’articolo 73 del succitato decreto legge detta misure di semplificazione in materia di organi collegiali prevedendo, al comma 1, che “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”;

ATTESO INOLTRE che i vigenti regolamenti comunali non disciplinano lo svolgimento delle sedute di Giunta e Consiglio in videoconferenza e che nelle more della definizione di tali criteri la seduta di Consiglio in data odierna si è svolta in videoconferenza;

SI DA’ ATTO che la seduta si è svolta in videoconferenza mediante l’ausilio dello strumento informatico CISCO Webex Meetings secondo criteri di trasparenza e tracciabilità, mentre l’identificazione dei partecipanti, la loro dichiarazione di voto e il regolare svolgimento della seduta è stato attestato dal Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni di cui all’articolo 97 del D.Lgs 267/2000.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in videoconferenza è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Ad apertura di seduta il **Presidente** cede la parola al Segretario Generale per capire se vi sono degli aggiornamenti rispetto alle richieste avanzate nell'ultima seduta di Consiglio Comunale.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, la quale dà atto di avere presentato un emendamento attraverso il quale si è preso atto che in effetti le somme di cui parlava il Consigliere Midili, che riguardavano le entrate MIUR e le entrate dal CONAI, erano delle somme che erano state accertate in entrata ma non impegnate e che quindi dovevano andare a confluire nell'avanzo vincolato, pertanto, attraverso l'emendamento, si sono modificati i prospetti e si sono inserite tali somme appunto nell'avanzo vincolato.

Con riferimento invece alla somma di 44.000,00 euro cui faceva cenno il Consigliere Midili, somma che era stata messa a disposizione dai Consiglieri Comunali per coprire eventuali entrate provenienti dalle seconde case, dà atto che tale somma non è stata mai accertata e di conseguenza non è stato possibile effettuare alcuna modifica di prospetto.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Dott. Ginevra**, per portare a conoscenza il civico consesso di avere in questo fine settimana riscontrato da bilancio le entrate riguardanti la TARI, e ovviamente anche le spese, e in effetti quanto esposto dal Consigliere Midili risulta al vero, quindi è confermato che vi è un avanzo di 118.000,00 euro che è dato dalla somma di 86.000,00 euro proveniente dalla raccolta differenziata e da 32.000,00 euro proveniente dal MIUR.

Precisa di avere predisposto, unitamente ai componenti Marisca e Amata, un piccolo prospetto che è stato inserito provvisoriamente nella chat del Consiglio Comunale per conoscenza immediata di tutti e che verrà trasmesso ufficialmente al protocollo dell'ente non appena verranno apposte tutte le firme sul verbale.

A conclusione dell'intervento dichiara che il Collegio esprime parere favorevole all'emendamento presentato dal Dirigente del Servizio Finanziario.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Nani** per chiedere al Segretario Generale chi ha sottoscritto l'emendamento e se l'atto che è stato compiuto sia davvero la strada giusta da seguire per provvedere alla risoluzione dell'errore.

In risposta al Consigliere Nani, il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù** precisa che l'emendamento è stato presentato da lei personalmente in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario in quanto si tratta di una correzione di scritture contabili.

Aggiunge che inizialmente aveva pensato di modificare la proposta di delibera, successivamente invece ha optato per la redazione di un emendamento.

Riprende la parola il Consigliere **Nani** solo per precisare che la domanda era solo a chiarimento.

Nutre qualche dubbio sul fatto che si sia optato di redigere un emendamento anziché modificare la proposta di delibera, tuttavia ritiene che il metodo non è importante, ciò che è importante, aggiunge, è risolvere definitivamente il problema.

Alle ore 18:58 partecipa alla videoconferenza il Consigliere Bagli. **Presenti 23.**

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale innanzitutto intende precisare che ci trova pochissimo da ridere (riferito ai non presenti in videoconferenza) sul fatto che ci siano soltanto 118.000,00 euro da recuperare a beneficio dei cittadini, ritenendo che anche solo 1,00 euro è certamente da recuperare, più che altro si tratta di una questione di coscienza.

Dichiara di essere davvero stanco di litigare, ma non sopporta di essere preso in giro e di vedere truffati i cittadini milazzesi e aggiunge che la furbizia spesso non è sinonimo di intelligenza.

Richiamando la delibera 29 del 31 marzo del 2017 dà lettura di alcuni passaggi che ritiene siano davvero importanti tra i quali: *"Chiede d'intervenire in merito ad un emendamento che era stato presentato il Sindaco, il quale fa presente che alla base dell'emendamento vi è la verifica della presenza in anagrafe tributaria di 1.594 abitazioni censite per le quali risultano zero occupanti. Evidenzia il Sindaco che a tal proposito la norma non consente di considerare un edificio con zero occupanti in quanto il metodo normalizzato prevede che la tassa imposta sul contribuente sia composta da una quota fissa legata alla superficie dell'immobile e una quota variabile legata al numero degli occupanti. Precisa che l'emendamento*

nasce dall'aver notato la differenza tra il numero dei nuclei utenze domestiche pari a 12.093 ed il numero dei nuclei anagrafici pari a 13.414. Precisa che tale differenza è probabilmente dovuta al corretto fenomeno di cessione dell'immobile della seconda di proprietà in comodato d'uso ai figli anche in considerazione dell'evidenti opzioni favorevoli per il contribuente in termini di riduzione all'epoca dell'ICI ed oggi sull'IMU seconda casa, pertanto è probabile presumere che essendo un immobile già tassato, il comodatario non abbia provveduto ad effettuare l'autodenuncia ai fini TARI. Evidenzia che l'incrocio dei dati dall'anagrafe tributaria con i dati dell'Agenzia delle Entrate deputati a registrare le dichiarazioni dei redditi dei cittadini, restituisce all'ente 594 case a disposizione, pertanto è stato possibile determinare il gettito da calcolare in termini di recupero di evasione comportando conseguentemente una riduzione della tassa applicata sui rifiuti ai cittadini milazzesi. Dissente da quanto dichiarato dal Consigliere Midili in quanto non riscontra nelle due proposte di delibera alcun aumento del 25 e del 35%. Ritiene che vi sia stato un errore nel definire ciò poiché il calcolo, secondo norme, è basato non solo sui componenti del nucleo familiare bensì è composto dalla parte fissa legata alla superficie dell'immobile e dalla parte variabile legata al numero dei componenti. Continuando l'intervento rappresenta che il Piano prevede un importo di 7.400.000,00 euro che in termini di costo del servizio è rimasto invariato nel senso che nonostante il 2017 sia l'anno in cui verrà raggiunto il massimo della raccolta differenziata estendendo il porta a porta all'intera città e nonostante il porta a porta abbia un costo superiore rispetto alla raccolta a cassonetto il costo del servizio rimarrà invariato. L'unica differenza che si riscontra è pari a 30.000,00 euro che verranno destinati in particolare alla pulizia delle spiagge mentre le rimanenti somme dovute per legge sono a carico dell'ente e non gravano nelle tasche dei cittadini. Evidenzia che nelle condizioni attuali l'amministrazione ha raggiunto il massimo risultato conseguito. Ci tiene a precisare che della somma totale l'82% del costo del servizio è destinato al costo del personale. In conclusione d'intervento dà atto che in collaborazione con il Ragioniere Generale Dottor Consiglio sono stati già raggiunti degli obiettivi in materia di evasione fiscale che determinano un aumento della base imponibile volta alla riduzione delle tariffe".

Il Consigliere Midili chiede a questo punto di conoscere in quale capitolo di bilancio 2017 è ubicata la quota di evasione che è stata individuata. Anzi, a dire il vero, dichiara di averla rintracciata ma di averla riscontrata pari a zero in quanto vi era una previsione di 200.000,00 euro che è stata ricondotta a zero euro da chi ha stilato il bilancio. Ciò sta a significare che lotta all'evasione non

ve n'era ad aprile 2017 men che meno ce n'è stata al 31 di dicembre del 2017 e le 594 case che erano state individuate attraverso l'Agenzia delle Entrate non si sa che fine abbiano fatto.

Afferma che la problematica delle 500.000,00 euro fatturate in più ai cittadini di Milazzo è legata al fatto che l'amministrazione ha estrapolato le seconde abitazioni per tassarle, senza il vaglio del civico consesso, secondo le tariffe che, a detta dell'amministrazione, sono state stabilite dal Consiglio Comunale.

Evidenzia che il Consiglio Comunale non ha mai stabilito come tassare le abitazioni a disposizione nel 2017, nel 2018 e nel 2019 ma sono state autonomamente tassate da non si sa chi.

Aggiunge che il sistema di tassazione delle abitazioni a disposizione applicato dall'amministrazione va in netto contrasto con quanto stabilito dal Consiglio di Stato che stabilisce che bisogna esercitare una differenziazione di tariffe tra le abitazioni che sono abitate 12 mesi l'anno e le abitazioni che invece sono a disposizione vedi una delle ultime sentenze del 5 dicembre del 2019.

Quindi, in definitiva, nel bilancio in questione dal punto di vista della TARI si sta tentato di sistemare quanto è stato inviato nel 2015 e nel 2016.

Porta a conoscenza dell'aula che il TAR Catania ha stabilito che il Consiglio Comunale, qualora non dovesse votare il Consuntivo, potrebbe anche non essere mandato a casa e sembra che ci siano anche delle sentenze in tal senso recentissime.

Ritiene che l'emendamento a firma del Segretario Generale non sia sufficiente a dirimere la vicenda.

Evidenzia che nel parere che è stato reso al Consiglio Comunale nel quale è richiamato il D.L.35/2013, è stata citata anche una sentenza della Corte dei Conti del Molise dell'anno 2017 all'interno del quale vi è un chiarimento del Ministero degli Interni che dice che i Comuni in dissesto non avrebbero potuto richiedere le somme del D.L.35/2013, a meno che tali somme non facessero parte di somme a destinazione vincolata, vale a dire tolte dalla disponibilità dell'O.S.L..

Aggiunge che siccome nell'anno 2013 attraverso il D.L. 35/2013 il Comune di Milazzo ha avanzato richiesta ed ha ottenuto delle somme per circa 2 milioni 400 euro sotto forma di anticipazione di liquidità, tali somme non sono mai state vincolate nel fondo degli avanzi di gestione di amministrazione e pertanto chiede chiarimenti in merito.

Alle ore 18:59 partecipa alla videoconferenza il Consigliere Di Bella. **Presenti 24.**

Alle ore 19:02 si disconnette dalla videoconferenza la Consigliera Manna. **Presenti 23.**

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, per precisare che comunque poi il dissesto dell'anno 2013 venne annullato. Precisa che al Comune di Milazzo si sta affrontando un dissesto finanziario che si chiude al 31 dicembre 2014.

Aggiunge che con l'emendamento ha inteso accogliere le considerazioni del Consigliere Midili espresse nelle precedenti sedute di Consiglio Comunale, prendendo atto che, in realtà, le somme citate non erano somme rientranti nell'avanzo vincolato ma erano andate a confluire nell'avanzo libero e pertanto è stato modificato il prospetto riassuntivo del Rendiconto così per com'era stato richiesto.

Coglie l'occasione per dare lettura integrale dell'emendamento.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Riprende la parola il Consigliere **Midili** solo per sottolineare che effettivamente il primo dissesto finanziario non vi è stato, ma precisa che anche nel secondo dissesto il discorso non cambia, nel senso che si tratta sempre di fondi che sono stati anticipati come liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti su somme che comunque non rientrano nella disponibilità dell'O.S.L..

Coglie l'occasione per dare lettura della succitata sentenza della Corte dei Conti del Molise dell'anno 2017 evidenziata dal Dottore Infantino durante i lavori di 1° Commissione e ribadisce che, secondo quanto scritto, la somma di 2.400.000,00 euro ricevuta dal Comune di Milazzo deve essere vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Ritiene in definitiva sia opportuno redigere un emendamento unico che sistemi anche l'avanzo di amministrazione.

Alle ore 19:13 rientra in videoconferenza la Consigliera Manna. **Presenti 24.**

Riprende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, per evidenziare che l'argomento era stato trattato in Commissione Consiliare e che sul punto era stata presa una decisione finale.

Non rammenta se sul punto il Dottore Infantino ha precisato che l'accantonamento era stato già preso in considerazione per l'anno 2017 o che verrà preso in considerazione per l'anno 2018.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale, in qualità di Presidente della 1° Commissione Consiliare, dà lettura integrale delle dichiarazioni scritte ricevute dal Dottore Infantino che di seguito vengono riportate: "Con riferimento alle richieste pervenute dai Consiglieri Comunali riguardo alle determinazioni del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 è bene precisare che l'incarico è stato affidato dal Segretario Generale attraverso l'approvazione dello schema di Consuntivo in Giunta Comunale. Ho potuto pertanto solo verificare alcune voci ed aspetti dello stesso documento contabile che hanno riguardato per lo specifico accontamenti sui quali si erano generati interpretazioni variegiate all'interno dell'ente in particolare per quanto attiene la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35, D.L. 66/2014 e D.L. 78/2015. Nello specifico è utile chiarire in via preliminare che le anticipazioni di liquidità non rientrano tra le ipotesi derogatorie individuate dall'articolo 255 comma 10 del TUEL poiché non sono state assistite da delegazioni di pagamento. In caso di mancato versamento dell'erario infatti lo Stato effettua un prelievo forzoso per il tramite dell'Agenzia delle Entrate a valere sulle somme spettanti all'ente a titolo di IMU. Da ciò ne deriva che il debito costituito dall'anticipazione di liquidità, ex D.L. 35/2013, e successive norme di rifinanziamento, D.L. 76 e D.L. 78, qualora contratte ed erogate alla data del 31 dicembre dell'anno antecedente quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono di competenza dell'O.S.L.. Nell'ipotesi in cui le risorse non si è (incomprensibile) dall'ente beneficiario risultino alla suddetta data ancora giacenti in cassa, le stesse devono essere restituite all'ente erogatore poiché, come chiarito da nota MEF n.36140 del 2013 è preclusa qualsiasi possibilità di utilizzare da parte dell'ente le citate somme per pagare debiti rientranti nella gestione straordinaria di liquidazione. Si ritiene pertanto che conformemente a quanto sostenuto anche dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Molise, delibera n.134/2017, il debito vada gestito direttamente dall'O.S.L. e che il FAL per le predette anticipazioni non vada accantonato nel risultato di amministrazione poiché non di competenza dell'ente, ciò in quanto lo stesso non risulterebbe a carico del bilancio comunale. Ne consegue che il relativo FAL vada espunto dalla gestione del bilancio riequilibrato e che le rate pagate debbono essere riservate dall'O.S.L. ovvero essere inserite nella massa passiva della gestione ordinaria della liquidazione mediante le ordinarie procedure di insinuazione al passivo per gli importi trattenuti a titolo di IMU. Tale assunto verrebbe più confermato dalle modalità di contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità che, come precisato dalla sentenza della Corte Costituzionale numero 4/2020, devono

consentire di riallineare la cassa alla competenza. In ragione di tale lettura e per il principio ermeneutico contenuto nella decisione della consulta, risulta piuttosto evidente che tale riallineamento non può che avvenire al di fuori della gestione in bonis attivata dall'ente ai fini del risanamento finanziario in quanto i residui passivi e attivi risultano di competenza dell'organo della liquidazione e pertanto è solo quest'ultimo che deve attivare tutte le entrate al fine di recuperare le risorse che hanno originato a causa della loro mancata realizzazione la necessità di accedere alla anticipazione di liquidità. Nel bilancio riequilibrato infatti vengono a mancare quelle poste attive che consentono, attraverso il loro materiale incameramento o riscossione, di effettuare quell'indispensabile recupero di entrate proprio idonea di pagare le erogazioni a suo tempo ricevute".

Alle ore 19:27 si disconnette dalla videoconferenza la Consigliera Magliarditi.

Presenti 23.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù** la quale dichiara di riportarsi integralmente al parere espresso dal Dottore Infantino.

Riprende la parola il Consigliere **Midili** il quale, nel rimanere dell'idea di quanto precedentemente dichiarato, aggiunge che ha più volte chiesto all'O.S.L. di mettere per iscritto che il D.L. 35 (2.400.000,00 euro) fosse di loro competenza, ma ad oggi non ha ottenuto alcuna risposta. Chiede quindi se qualcuno dell'amministrazione vuole mettere per iscritto che la somma di 2.400.000,00 euro non vanno vincolati sull'avanzo di amministrazione.

Anticipa che sarà sua intenzione ritirare l'emendamento a sua firma e preannuncia di non votare il bilancio.

Ritiene sia corretto indire una riunione dei capigruppo per decidere come procedere sui lavori.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale chiede al Segretario Generale se è possibile ed è corretto che il civico consesso si appresti al voto senza ottenere le opportune risposte alle domande che sono state avanzate.

Ritiene sia opportuno investire il Commissario Messina della vicenda.

Il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù**, rispondendo al Consigliere Sindoni, precisa che il civico consesso è libero di determinarsi come meglio crede e aggiunge che il Commissario Messina è libero di non presentarsi in Consiglio Comunale.

Il Consigliere **Piraino** ritiene sia giusto valutare bene se vi siano i presupposti per un ulteriore rinvio, nel senso che sia necessario capire se il Segretario Generale unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti sono disposti a prendersi qualche giorno di tempo per potere valutare quanto dichiarato dal Consigliere Midili.

In risposta al Consigliere Piraino la **Dottoressa Mazzù** ribadisce di avere già dichiarato negli interventi precedenti di essersi integralmente riportata al parere del Dottore Infantino che ha già discusso la questione in sede di Commissione Consiliare.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Dott. Ginevra** per specificare al civico consesso che lo scorso anno ha espresso un parere sulla determinazione della O.S.L. alla cassa del Comune rappresentando che in quel caso era presente un importo al D.L. 35.

Si riserva di verificare meglio e di fornire maggiori delucidazioni al Consiglio Comunale.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale ritiene sia indispensabile una riunione dei capigruppo per decidere sul da farsi.

Evidenzia di non avere udito nessun intervento da parte dei Consiglieri che appoggiano il Sindaco né tantomeno dell'Assessore al Bilancio.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Saraò**, il quale suggerisce di rinviare la seduta a giovedì prossimo previa riunione dei capigruppo, fermo restando che è indispensabile avere delle risposte ai quesiti formulati.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino** per evidenza che un rinvio sul punto non si nega a nessuno soprattutto quando sorgono dei dubbi, fermo restando che è palese che la proposta di delibera verrà votata sicuramente da dodici Consiglieri Comunali.

A questo punto, con l'accordo di tutti i Consiglieri Comunali, il **Presidente** rinvia la seduta a giovedì 30/04/2020 per il prosieguo dei lavori.

Alle ore 20:06 la seduta viene rinviata a giovedì 30/04/2020 alle ore 18:30.



Comune di Milazzo
Città Metropolitana di Messina
2° SETTORE "FINANZE E TRIBUTI"

Proposta di emendamento

Il Proponente 

OGGETTO: Accantonamento somme relativo al servizio di igiene urbana e rettifica del risultato di amministrazione 2017

Dato atto che in corso del dibattito consiliare è emerso che le somme accertate ai capitoli di entrata cap. 831 "Proventi da raccolta differenziata" di € 86.227,57 e cap.224 "Trasferimento dello Stato per lo svolgimento nelle istituzioni scolastiche statali del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi" di € 32.469,21, relative al servizio di igiene urbana, necessitano di essere accantonate

Si propone

di disporre l'accantonamento delle somme di cui ai capitoli cap. 831 "Proventi da raccolta differenziata" di € 86.227,57 e cap.224 "Trasferimento dello Stato per lo svolgimento nelle istituzioni scolastiche statali del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi" di € 32.469,21 e per l'effetto di modificare i prospetti del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 approvati dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 5 del 16/01/2020 con quelli corretti secondo le indicazioni del presente emendamento e come di seguito riportati.

I prospetto

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 3.912.758,31
RISCOSSIONI	(+)	€ 13.008.275,69	€ 19.683.718,30	€ 32.691.993,99
PAGAMENTI	(-)	€ 7.604.151,35	€ 22.124.453,57	€ 29.728.604,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 6.876.147,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 6.876.147,38

RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 32.819.935,10	€ 18.702.884,39	€ 51.522.819,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 30.280.536,07	€ 11.441.147,69	€ 41.721.683,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 460.073,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPI TALE	(-)			€ 100.719,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			€ 16.116.490,34

Il risultato di amministrazione nella sua composizione risulta così articolato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata 1		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		6.686.543,65
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		2.625.764,20
Fondo contenzioso		479.918,56
Altri accantonamenti		131.174,65
Totale parte accantonata (B)	€	9.923.401,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	405.381,87
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	674.936,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	1.009.534,28
Altri vincoli	€	206.459,46
Totale parte vincolata (C)	€	2.296.312,20
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	3.043.016,63
Totale parte disponibile (E=A-B-C- D)	€	853.760,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il prospetto depurato dei residui attivi e passivi degli esercizi 2014 e precedenti, di competenza
dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 3.912.758,31
RISCOSSIONI	(+)	€ 13.008.275,69	€ 19.683.718,30	€ 32.691.993,99
PAGAMENTI	f-)	€ 7.604.151,35	€ 22.124.453,57	€ 29.728.604,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 6.876.147,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 6.876.147,38
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	€ 18.380.975,39	€ 18.702.884,39	€ 37.083.859,78
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 13.317.826,17	€ 11.441.147,69	€ 24.758.973,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 460.073,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPI TALE	(-)			€ 100.719,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			€ 18.640.240,53

Il risultato di amministrazione nella sua composizione risulta così articolato:

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017
escluso i residui di competenza dell'Organismo Straordinario di
Liquidazione**

Parte accantonata ¹		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		6.686.543,65
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		1.177.621,35
Fondo contenzioso		479.918,56
Altri accantonamenti		131.174,65
Totale parte accantonata (B)	€	8.475.258,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	405.381,87
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	674.936,59

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	1.009.534,28
Altri vincoli	€	206.459,46
	Totale parte vincolata (C)	€ 2.296.312,20
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.043.016,63
	Totale parte disponibile (E=A-B-C- D)	€ 4.825.653,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Si esprime parere Favorevole,

sulla proposta di deliberazione del CC avente ad oggetto: Approvazione conto consuntivo 2017

Milazzo, li 27/04/2020

Il Dirigente

Dott.ssa Andreina Mazzù

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell' art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs n° 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.)

Si esprime parere Favorevole,

sulla proposta di deliberazione del CC avente ad oggetto: Approvazione conto consuntivo 2017

Milazzo, li 27/04/2020

Il Dirigente

Dott.ssa Andreina Mazzù

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAFONE

Il Consigliere Anziano
LYNA RUSSE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 11/05/2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---